

“La lezione delle vittime ci scuota nell’ora presente”

Pubblichiamo l’omelia tenuta dal nostro Parroco nella chiesa di San Francesco durante la messa del XXV aprile, alla presenza delle autorità, delle varie associazioni e di una numerosa assemblea

Ci ritroviamo come ogni anno qui, in chiesa, per fare memoria delle tante vittime della II guerra mondiale, che ha ridotto l’Europa e l’Italia a un cumulo di lutti e di macerie anche materiali: per fare memoria di tutte le vittime, senza distinzione di appartenenze politiche e di schieramenti ideologici, perché davanti a Dio ogni vita umana è sacra. Siamo qui anche per un debito di riconoscenza verso le vittime: perché la libertà, in Italia e in altre parti d’Europa, è stata riconquistata anche grazie al loro sacrificio, pagato con la vita. Non possiamo dimenticare, infatti, il sacrificio di quegli italiani e anche dei tanti soldati non italiani – ne sono testimonianza i cimiteri di guerra, numerosi sul nostro territorio nazionale – che hanno donato la loro giovane vita per tutti noi, preparando così un’Europa libera dalle dittature e dalle tante miserie e povertà, un’Europa che ha potuto godere in questi sessant’anni, insieme alla libertà, anche di un certo benessere civile, sociale ed economico, di cui le giovani generazioni debbono essere rese consapevoli, proprio per non smarrire il senso della memoria e della gratitudine, e anche il senso di un impegno e di una responsabilità verso il futuro.

La memoria del passato si ridurrebbe ad un’operazione puramente celebrativa, a volte anche subdolamente strumentale ad altri fini, se non scuotesse anche il nostro presen-

te. Ed è proprio la lezione che ci viene dal sacrificio delle vittime a scuoterci: perché loro hanno offerto la vita, hanno offerto la loro giovinezza. Se la guerra è sempre una tragedia, non vi è dubbio che, misteriosamente, il sacrificio della vita – basta guardare al Crocifisso – non è mai un atto banale e infruttuoso.

Il loro sacrificio è un esempio anche per noi: a fare della nostra vita un atto di donazione.

Sacrifichiamo la nostra vita, quando ad esempio non cediamo alle lusinghe della menzogna e alle seduzioni del potere e del denaro, per essere invece fedeli alla verità, costi quel che costi.

Doniamo la nostra vita, quando compiamo il nostro dovere, sempre, anche quando è scomodo, anche quando nessuno ci vede e ci applaude, anche quando non sempre conviene.

Doniamo la nostra vita, quando educiamo i nostri figli e i nostri ragazzi alle cose nobili, belle e impegnative della vita, quando testimoniamo loro che il mestiere di vivere comporta anche sacrifici personali e assunzione di responsabilità, comporta fedeltà alla parola data e un profondo rispetto verso tutti, anche verso coloro che la pensano diversamente.

Doniamo la nostra vita, quando siamo fedeli alla nostra vocazione, alle nostre scelte di vita più profonde: noi preti nel sacerdozio, tanti di

Prime Comunioni



Sono 52 i bambini che, domenica 21 maggio hanno partecipato nel nostro Duomo di Santo Stefano alla Messa di prima Comunione (foto Lodi Rizzini)

voi nella vita matrimoniale e familiare. Senza fedeltà alla propria vocazione, non si cammina a lungo nella vita.

Doniamo la nostra vita, quando aiutiamo gli altri, soprattutto quando si trovano in uno stato di povertà, di bisogno, di solitudine, di depressione... (pensiamo ai tanti anziani, alle tante persone sole, a chi non trova un lavoro, a chi è colpito da tribolazioni e da sofferenze fisiche e spirituali).

Doniamo la nostra vita quando combattiamo le tante forme di male che seducono il nostro cuore e sono presenti nella nostra società e aiutiamo le tante forme di bene, che sono presenti nella vita delle persone e della società.

La memoria dei nostri caduti e

delle tante vittime delle guerre, del terrorismo, della ingiustizie e delle violenze, ci impegnano a tenere alta la misura della nostra vita e a coltivare sempre più il nostro spirito, oggi diventato un po’ sfiorito e a volte inospitale. Alla bulimia materiale, da cui è affetto il nostro Occidente, corrisponde spesso l’anoressia spirituale, il decadimento morale, lo sfiancamento esistenziale, per cui stiamo diventando sempre meno attrezzati per affrontare le inevitabili difficoltà che accompagnano il cammino del nostro vivere, sempre meno capaci di scelte definitive, sempre più insofferenti e deboli di fronte ai sacrifici della vita.

Siamo appena tornati - eravamo oltre 80 persone - da un viaggio nel

cuore dell’Europa, in Polonia, dove abbiamo visto e toccato i segni del male (i campi di concentramento di Auschwitz e di Birkenau) e i segni del bene (il santuario mariano di Chestochowa e il santuario della Divina Misericordia di suor Faustina Kowalska alla periferia di Cracovia) e dove abbiamo visto l’identità di un popolo, quello polacco, che ha sempre saputo resistere alle tante prepotenze subite nel corso della storia proprio grazie al radicamento nella fede cristiana. Possiamo dire che il bene è sempre più grande del male e, alla fine, vince.

Per chi di noi si riconosce ancora cristiano, la memoria dei caduti ci apra alla contemplazione del Figlio di Dio, anch’Egli caduto crocifisso sul Golgota, ma risorto a vita nuova. Di fronte a Lui, comprendiamo che il mondo – come ebbe a dire lo scorso anno Benedetto XVI – viene salvato dal Crocifisso, non dai crocifissori. Di questo Crocifisso, che ha cambiato il corso e il senso della storia umana, come anche il senso della vita di ciascuno di noi, facciamo ora memoria sacramentale nella celebrazione dell’eucaristia, che offriamo a Dio perché la nostra comunità civile ed ecclesiale di Casalmaggiore ritrovi le radici e la forza della sua crescita e del suo sviluppo, materiale e spirituale, civile e religioso: perché una società non può vivere a lungo senza radici culturali, spirituali e religiose.

Dall’anagrafe parrocchiale

BATTESIMI

Spelta Lorenzo Aristide, figlio di Renato e di Faliti Anna; Simoni Davide, figlio di Giancarlo e di Mori Giuliana; Vovan Quang Sandro, figlio di Son e di Quach Bachada; Lazzari Marco, figlio di Luciano e di Soldi Ilaria; Schirotti Paola, figlia di Andrea e di Rangoni Daniela; Braggazzi Lorenzo, figlio di Maurizio e di Bonezzi Agata; Scaglioni Asia, figlia di Giuseppe e di Donvito Annamaria; Tufano Anita, figlia di Gaetano e di Messina Domenica; Antonini Claudia, figlia di Paolo e di Galimberti Silvana.

MATRIMONI

Bianchi Ferdinando con Visioli Ilaria (29 aprile 2006)

DEFUNTI NEL SIGNORE

Fornari Rosa, di anni 84; De Santis Lea, di anni 62; Palanzona Edmea, di anni 93; Lupi Giordano, di anni 28; Fornari Rosa, di anni 84; Magaldi Maria, di anni 87; Feudatari Guido, di anni 86; Ferrari Luigi Renzo, di anni 96; Brunoni Ercole, di anni 88; Pescatori Wilma, di anni 78; Goi Francesco, di anni 91; Cipriani Rina, di anni 82; Fazzi Carmen, di anni 86; Badalotti Attilio, di anni 76; Grosso Rachele, di anni 70; Azzoni Elisabetta, di anni 99; Freddi Alessandrina.

Giornate eucaristiche (“Quarantore”)

Nel Duomo di Santo Stefano in preparazione al Corpus Domini

Martedì 13-Mercoledì 14-Giovedì 15 giugno

Ore 9,00

Santa Messa

Esposizione e adorazione eucaristica per l’intera giornata

Ore 21,00 (martedì e mercoledì):
Celebrazione comunitaria del vespro, meditazione e benedizione eucaristica.

Giovedì 15 giugno

FESTA PUBBLICA DEL CORPUS DOMINI (sul sagrato del Duomo)

Ore 21,00

Adorazione eucaristica, con preghiere e canti animati dai ragazzi del Grest

In questi giorni è sospesa la messa vespertina delle ore 18 in Duomo.

AGENZIA ONORANZE FUNEBRI MANTOVANI

di Mantovani Elena

La sicurezza di un servizio professionale, qualificato, eseguito con discrezione e sensibile umanità

Casalmaggiore

Via Cairoli, 39

Tel. e fax 0375 42154

Abitazione Vicomascano

Via Manzoni, 108

Recapito: Badalotti Miro

Cell. 329 3707200



- Conseguimento patenti di ogni categoria
- Agenzia pratiche auto
- Corsi A.D.R.
- Corsi per recupero punti patente

Via Beduschi, 6
CASALMAGGIORE (CR)
Tel. 0375 42444
www.autoscuolaghizzardidi.com
www.patenteadr.it



26040 VICOBELLIGNANO
DI CASALMAGGIORE (CR)

Via Repubblica, 106

Tel. 0375.41891 (3 linee r.a.)

Telefax 0375.200141

http: www.genny.it

E-mail: info@genny.it

C.F. e P. IVA IT 00151560190

Perchè stampi a casa?
da
FOTORASTELLI
di Casetti Stefania
stampe in 1 ora anche da file
Casalmaggiore - via Favagrossa, 20
tel. 0375 - 43010